

tal dignità era desiderata da Corcirefi, come quelli, ch' erano auuezzi à stare sotto il Bailo, introdottoui da gli Angioini, quando nell'Isola dominauano. Partirono assieme da Venetia il Malipiero, e i cinque Sindici, e in pochi giorni approdando felicemente à Corfù, furono riceuuti con quegli applausi, che meritauano, e l'insigne persona di quello, e la buona condotta di questi nel maneggio de' communi negotij. Se fussero venuti da qualche battaglia vittoriosi, non ptoeuanò hauere incontro più nobile; poiche l'ingresso loro fù simile à vn trionfo, à cui si aggiugneuano le festose acclamazioni del Popolo, che al nuouo Proueditore auguraua felicità, e a' suoi Messaggieri lunghezza di anni, per beneficio della Patria. Non solo i Cittadini, ma tutta l'Isola concorse alle spiagge quando arriuò quel legno, che in vn aureo sugello promettea a' Corcirefi secoli d'oro; nè fù donna, ò fanciullo, che restasse in casa, sì che pareva trasportata su'l lido Corcira, auida di contemplare nella fronte del Bailo la maestà del suo Principe. Prese poi'l Malipiero il possesso della sua carica, nella quale diede tali saggi della sua prudenza, e giustitia, che i Corfioti hebbero à benedir cento volte quel giorno, in cui a' Venetiani si diedero. Non incontrò egli difficoltà, che facilmente non superasse, hauendo in se l'innata accortezza, e nè sudditi vn volere prontissimo à compiacerlo, anche nelle più scabrose occorrenze. E si vide chiaro allora, che, à istanza del Commune di Corcira, ordinò, che quei, c'haueano beni della Communità, in termine di vn'anno dassero la nota, e li restituissero à chi di ragione toccauano; che, benchè fusse cosa dura, à ogni modo, senza disturbo al-